

Seminario Provinciale “Scuola&Volontariato”

“La scuola promuove il volontariato: la sfida di Europa 2020”

Milano

18 e 20 aprile 2012

L'esperienza di volontariato per la formazione del cittadino europeo

Dal rapporto della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni

Bruxelles, 20/09/2011

“Il volontariato genera capitale umano e sociale, è uno strumento di **integrazione ed **occupazione** ed un fattore chiave per migliorare la **coesione sociale**. Ma soprattutto il volontariato traduce concretamente i valori fondamentali su cui si fonda l'Europa, che sono la **giustizia**, la **solidarietà**, **l'inclusione** e la **cittadinanza**”.**

Il valore aggiunto del volontariato

Dalla Comunicazione della Commissione, Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, COM(2010)2020 definitivo del 3 marzo 2010

“Il volontariato contribuisce alla strategia di crescita Europa 2020 e segnatamente all'obiettivo UE di un tasso di occupazione del 75% entro il 2020, in quanto aiuta le persone ad **acquisire nuove competenze e ad adattarsi ai cambiamenti del mercato del lavoro”.**

Il valore aggiunto del volontariato

Uno studio della Johns Hopkins University ha rilevato che il settore del volontariato può contribuire fino al **5% del prodotto interno lordo**^[1]. Questo contributo può risultare assai importante nei periodi di difficoltà economica e di austerità. Anche la **solidarietà** si rafforza grazie al volontariato, in quanto le persone imparano ad adattarsi ai cambiamenti tecnologici, alla globalizzazione e all'invecchiamento della popolazione.

^[1] **"Measuring Civil Society and Volunteering"** (Misurare la società civile e il volontariato), Johns Hopkins University 2007.

Politiche europee e volontariato

Attualmente l'Unione europea offre possibilità di finanziamento a favore dei volontari e delle attività di volontariato nel quadro dei seguenti programmi:

1. Il servizio volontario europeo (SVE), nel quadro del programma "Gioventù in azione" ^[1], offre ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni la possibilità di svolgere attività di volontariato al di fuori del loro paese di origine per un periodo fino a 12 mesi. Oltre ad aiutare le comunità locali, il servizio volontario europeo permette ai volontari di acquisire nuove **competenze**, di imparare le **lingue** e di scoprire **altre culture**.

^[1] Decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 novembre 2006 (GU L 327 del 24.11.2006, pagg. 30-44).

Politiche europee e volontariato

2. Il programma dell'UE Europa per i cittadini^[1] sostiene un'ampia gamma di attività e di organizzazioni che promuovono la **cittadinanza europea**, ad esempio attraverso progetti di gemellaggio tra città. Il programma dedica un'attenzione particolare alla promozione del volontariato, che è stata infatti una delle priorità per il 2011.

^[1] Decisione n. 1904/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 (GU L 378 del 27.12.2006, pagg. 32-40).

Politiche europee e volontariato

3. Il programma nel campo dell'apprendimento permanente **[1]** comprende il **programma Grundtvig**, che promuove la partecipazione dei cittadini europei a progetti di volontariato in un paese europeo diverso dal proprio, consentendo loro di acquisire e condividere **conoscenze ed esperienze oltre le frontiere.**

[1] Decisione n. 1720/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006 (GU L 327 del 24.11.2006 45).

Istruzione e Volontariato

Le attività di volontariato possono costituire attività strutturate di apprendimento (il cosiddetto **apprendimento non formale**), a cui il volontario partecipa intenzionalmente, oppure di apprendimento non intenzionale e non strutturato (il cosiddetto **apprendimento informale**).

[1] Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale (maggio 2004).

Istruzione e Volontariato

In entrambi i casi l'apprendimento dei volontari di solito non è certificato. È quindi una **priorità** dell'azione dell'UE nel settore dell'istruzione e della formazione **riconoscere il volontariato come forma di apprendimento**^[1].

^[1] Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale (maggio 2004).

Istruzione e Volontariato

Sulla base di principi comuni adottati dal Consiglio nel 2004^[1], il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP) ha pubblicato "European guidelines on the validation of non-formal and informal learning" (Orientamenti europei per la convalida dell'apprendimento non formale e informale), che offrono uno strumento per l'elaborazione di pratiche di certificazione che tengono conto anche del settore del volontariato.

- [1] Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale (maggio 2004).

Istruzione e Volontariato

Nel 2012 la Commissione sta lavorando ad una proposta di Raccomandazione del Consiglio riguardante la **convalida dell'apprendimento non formale e informale, che tenga conto della dimensione del **volontariato**.**

Istruzione e Volontariato

Sul piano pratico, le esperienze di lavoro volontario e le competenze acquisite con il volontariato a livello europeo possono figurare nei documenti Europass^[1] e saranno inserite nel futuro “Passaporto Europeo delle Competenze”.



^[1] Decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass) (GU L 390 del 31.12.2004, pagg. 6-20).

Istruzione e Volontariato

Il volontariato giovanile sostiene l'iniziativa faro "Youth on the Move"^[1] della strategia Europa 2020, che pone i giovani al centro della visione dell'UE di un'economia basata sulla conoscenza, sull'innovazione, su livelli elevati di istruzione e competenze, su mercati del lavoro inclusivi e su una partecipazione attiva alla società.



^[1] Youth on the Move – Un'iniziativa per valorizzare il potenziale dei giovani ai fini di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione europea , COM (2010) 477 definitivo del 15.9.2010.

Conclusioni

Il volontariato è un importante

- **generatore di capitale umano e sociale**
- **strumento di integrazione ed occupazione**
- **fattore chiave per migliorare la coesione sociale**
- **manifestazione fortemente visibile della cittadinanza europea**

in quanto i volontari contribuiscono a plasmare la società e ad aiutare le persone bisognose.

Conclusioni

Il suo potenziale può essere ulteriormente sviluppato nell'ambito della strategia Europa 2020 per la crescita. I volontari costituiscono una **risorsa** importante della nostra economia e della società, anche se non vanno considerati come un'alternativa a una forza lavoro regolare.

Conclusioni

Promuovendo il volontariato transfrontaliero in collaborazione con gli Stati membri e grazie ai programmi di finanziamento UE, l'Unione europea contribuisce alla mobilità e all'apprendimento interculturale dei suoi cittadini e rafforza la loro identità europea.

Conclusioni

Le priorità di Europa 2020 sono 3:

- **crescita intelligente:** sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione
- **crescita sostenibile:** promuovere un'economia più competitiva, con risorse più efficaci e più verdi
- **crescita inclusiva:** incoraggiare un'economia ad alta occupazione, che assicuri coesione sociale e territoriale

Conclusioni

Una **crescita intelligente e inclusiva** dipende dal sistema di apprendimento permanente:

- sviluppare **competenze-chiave**
- ampliare le opportunità di **formazione** per i giovani per acquisire competenze nell'ambito dell'apprendimento non formale ed informale
- convalidare **l'apprendimento non formale e informale**

Conclusioni

LE 8 COMPETENZE CHIAVE:

- **Comunicazione nella lingua madre**
- **Comunicazione nella lingua straniera**
- **Competenze matematiche di base e scienze tecnologiche**
- **Competenze digitali**
- **Apprendere ad apprendere**
- **Competenze sociali e civili**
- **Senso di iniziativa e imprenditorialità**
- **Consapevolezza ed espressione culturale**

Conclusioni

Le 8 competenze-chiave al termine dell'obbligo scolastico in Italia sono:

- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**
- **Imparare ad imparare**

Quali di queste competenze è possibile sviluppare in progetti di scuola-volontariato?

Servizio Volontario Europeo

www.agenziagiovani.it

Banche dati

Database per la ricerca di partner

Banche dati esterne

Il database fornisce informazioni su tutte le organizzazioni accreditate per lo SVE

Si possono selezionare regioni e città, anche se gli enti accreditati non sono presenti in tutte le città italiane.

Si sceglie uno degli enti e si trovano tutte le informazioni sull'ente, sul progetto e su chi contattare

Oppure:

Si può selezionare un paese UE e vedere quali enti vi sono accreditati e quali progetti si realizzano

Indirizzi utili

www.scuolavolontariato.net

www.scuolavolontariato-lombardia.org

www.istruzione.lombardia.it/milano

www.ciessevi.org oppure info@ciessevi.org

www.formaper.it oppure www.mi.camcom.it oppure
alessandra.conci@mi.camcom.it

